



SCRIVERE IN

CUNEIFORME

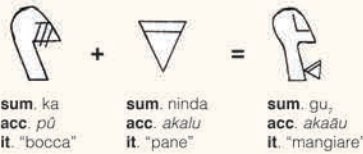


La più antica attestazione della scrittura cuneiforme risale al **3400 a.C.**, momento in cui fu utilizzata per la prima volta per redigere documenti di carattere amministrativo. Le prime tavolette furono rinvenute a **Uruk** (odierna Warka, Iraq meridionale), ed erano probabilmente redatte in **Sumerico**, la prima lingua ad utilizzare questa scrittura (a partire sicuramente dal 3100 a.C.).

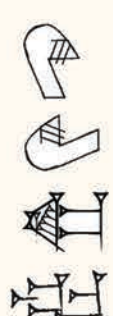
Le prime emoticon

In origine composto da soli pittogrammi, il sistema cuneiforme acquisì presto una struttura **logo-sillabica**: diventò dunque un sistema misto di logogrammi (segni che esprimono parole) e fonogrammi (segni che esprimono suoni), in cui i segni avevano un uso polivalente essendo corredati sia di un valore **logografico** sia di uno **fonetico**, generalmente sillabico.

Lo sviluppo della scrittura, che nelle sue prime fasi comprendeva migliaia di segni, proseguì evidentemente in base ad un principio di associazione semantica: il segno per **bocca** indicava anche i denti, la parola e il parlare, quello per **piède** indicava anche l'azione del camminare. Unendo più segni, si formavano più parole: il segno per bocca unito al segno per pane indicava il mangiare.



I Cunei



Con il passare del tempo, i segni cuneiformi iniziarono una lenta evoluzione, prima ruotando di 90° e successivamente subendo un processo di stilizzazione che li portò ad assumere la cosiddetta forma a "cuneo" e che li privò dell'immediato riferimento visivo all'oggetto o all'idea da cui erano nati. Fu infatti Thomas Hyde nel 1700 a definire questa scrittura **cuneiforme** in virtù dell'impressione a forma piramidale che lo stilo lasciava sull'argilla fresca.

Lo Stilo



Foto e disegni da una ricerca di Armando Bramanti

Lo stilo era ricavato dai fusti dei canneti tipici dell'ambiente paludoso della bassa Mesopotamia. Tagliando un giunco si otteneva uno stilo con sezione **conico-poliedrica**, che produceva la classica impressione a cuneo, con un lato leggermente ricurvo e uno piatto. Gli stili potevano avere diverse lunghezze o essere prodotti da differenti materiali, come osso o pietra. Il cuneiforme era infatti scritto non solo su argilla ma anche su supporti duri, come metallo, pietre e roccia. I segni erano in questo caso non impressi, ma incisi e scolpiti.



Nonostante la difficoltà di questo sistema e forse proprio in virtù della sua versatilità, il cuneiforme fu utilizzato per più di **tre millenni** (fino al 75 d.C.), in un orizzonte geografico che andava ben oltre la Mesopotamia spingendosi dall'antico Iran alla zona levantina, dall'Egitto all'Anatolia. Molte lingue adottarono il cuneiforme indipendentemente dalla loro diversa natura: Sumerico e Accadico, Elamico e Antico Persiano, Hurrita e Ittita, Ugaritico ed Eblaita avevano tutte come denominatore comune la **scrittura cuneiforme**.

Ritorno al Futuro

Nel 1977 la Nasa lanciò il programma spaziale **Voyager** registrando sul **Golden Record** immagini e suoni che rappresentassero la Terra. Il dispositivo conteneva inoltre messaggi di pace in 55 diverse lingue del mondo, tra cui il **Sumerico**!

silim-ma hé-me-en "Possiate essere in pace"

